

Tredicesime mini L'effetto Covid: tagli fino all'80%



MARTEDÌ — 15 DICEMBRE 2020

27.

Economia

Economia / Mercati / Risparmio / Media

Nuove nomine

**Carlo Filangieri
ad di Fibercop**



Sarà Carlo Filangieri (foto) l'ad di Fibercop. Il manager è attualmente Head of Wholesale Market di Tim.

Il monito al Congresso Usa

**Draghi: agire subito
«È peggio del previsto,
bisogna salvare le pmi»**



NEW YORK

La situazione è peggiore di quel sembra, specie per le piccole e medie imprese. E per questo le «autorità devono agire urgentemente». È l'appello lanciato da Mario Draghi (foto) nella veste di co-presidente del gruppo di lavoro del G30. Un invito ad agire condiviso anche dalla Fed che, a più riprese, ha esortato il Congresso statunitense a pompare nuovi aiuti all'economia. «In molti settori e Paesi siamo sull'orlo del precipizio in termini di solvibilità, specialmente per le piccole e medie imprese, con i programmi di sostegno in scadenza e il patrimonio esistente che viene eroso dalle perdite», ha ammonito Draghi, che è anche nel comitato di direzione del think tank di consulenza su questioni di economia monetaria.

Tredicesime mini L'effetto Covid: tagli fino all'80%

Per Unimpresa la Cig penalizza milioni di lavoratori Coldiretti-Ixè: meno regali, 4 su 10 risparmiano

di **Claudia Marin**
ROMA

Il Coronavirus falcidia anche le tredicesime. I lavoratori che hanno percepito la Cassa integrazione Covid in questi mesi rischiano di vedersi tagliata la mensilità straordinaria di dicembre fino all'80 per cento. A lanciare l'allarme sono stati gli economisti di Unimpresa. Ma qualche settimana fa anche dalla Cgia di Mestre era arrivato un allarme analogo: chi è finito in cassa integrazione a zero ore non ha potuto maturare il rateo mensile destinato alla tredicesima, con il rischio di perdere circa 100 euro per ogni mese di indennità ricevuta. Mentre, secondo un'indagine Coldiretti-Ixè, quattro italiani su dieci (40%) che riceveranno la tredicesima hanno programmato quest'anno di destinarla prioritariamente al risparmio, con una netta inversione di tendenza rispetto al

passato quanto a prevalere nettamente erano i regali.

Proprio il capitolo ammortizzatori, relativo però agli autonomi, è al centro di una delle proposte più gettonate di governo, maggioranza e opposizione alla legge di Bilancio. La riforma degli ammortizzatori sociali, infatti, potrebbe passare, almeno in parte, per la manovra. E così l'idea di estenderli anche agli autonomi, i più colpiti dalla crisi Covid, nata dal ministero del Lavoro e dalla commissione di esperti istituita quest'estate da Nunzia Catalfo, potrebbe concretizzarsi in un emendamento ad hoc. Il governo sta anche valutando, secondo il ministro de-

LE MOSSE DEL GOVERNO
Si va verso la riforma degli ammortizzatori sociali e un anno senza contributi per le partite Iva



gli Esteri, Luigi Di Maio, di concedere agli stessi lavoratori professionisti o in partita Iva «un anno bianco», senza il pagamento dei contributi per chi ha registrato un calo del fatturato di almeno un terzo. «Siamo orientati favorevolmente all'introduzione di un ammortizzatore sociale per gli autonomi della gestione separata Inps», ha annunciato il viceministro dell'Economia, Antonio Misianni. «Ci sono proposte da parte di maggioranza e opposizione, ci stiamo lavorando per rendere possibile l'approvazione», ha sottolineato.

Ma sul versante manovra, a tenere banco, è anche il caso della cannabis light. Quasi in un de-jà-vu della passata legge di bilancio, il Movimento 5Stelle è tornato a sponsorizzare la liberalizzazione della cannabis con un contenuto di principio attivo (Thc) al di sotto dello 0,5%. Un affronto per l'opposizione. «Sia-

mo assolutamente contrari», ha chiarito il leghista Claudio Borghi, mentre Fd'I lo ha definito un «tema dirimente ai fini del dialogo» con il centrosinistra. Giorgia Meloni, a nome di tutto lo schieramento, ha del resto chiarito che il centrodestra non si accontenterà: «Al governo diciamo: noi non trattiamo. Non partecipiamo a nessuna mangiatoia allestita sulla pelle degli italiani. È un avviso ai naviganti».

Nella maggioranza, invece, i nodi da sciogliere riguardano la proroga del superbonus: i 5 Stelle la vorrebbero più lunga possibile, il Pd e il governo fanno invece i conti con i costi, 5 miliardi ogni sei mesi, e non si sbilanciano oltre il 2022. Opposta la condizione sugli incentivi auto: in questo caso è il Pd che vorrebbe allargare le maglie anche a benzina e diesel puliti mentre i Cinquestelle vorrebbero limitarli a ibride ed elettriche.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Assemblea convocata il 15 gennaio

Atlantia non chiude la porta a Cdp

Avanti con la scissione di Aspi, ma in caso di offerta valida si potrà revocare

Atlantia va avanti con l'operazione di scissione di Aspi, ma lascia la porta aperta a Cdp e soci. Il consiglio di amministrazione della holding, come previsto, ha infatti approvato il progetto di scissione e convocato l'assemblea straordinaria per votarlo per il 15 gennaio. Cassa o altri investitori hanno però ancora tempo per farsi avanti: cioè fino al 31 luglio; e se l'offerta fosse quella giusta, la scissione potrebbe essere a quel punto revocata. Il nuovo scenario è stato delineato dal board di Atlantia, riunitosi, come annunciato, per convocare la riunione dei soci che avrebbe dovuto svolgersi il



30 ottobre, ma poi rinviata per dare spazio alla trattativa con Cdp. Il negoziato degli ultimi due mesi, che ha visto Cassa insieme ai fondi Blackstone e Macquarie farsi avanti con due offerte entrambe 'bocciate' per i ter-

mini economici, si è complicato nelle ultime settimane a seguito dei recenti sviluppi giudiziari, tanto che la nuova offerta attesa dal consorzio non è più arrivata. Nel frattempo, comunque, Cdp o altri investitori potranno farsi avanti con una nuova offerta per l'88,06% di Aspi: possono farlo prima del 15 gennaio o entro il 31 luglio 2021 e in questo caso, dopo averne valutato «la coerenza con l'interesse sociale», il board convocherà una nuova assemblea per «l'eventuale revoca» della scissione. Resta ora da capire se il mese che manca sarà sufficiente a Cdp e soci per farsi avanti con una nuova offerta.

CITTÀ DI GROTTAMMARE
Via G. Marconi 50 – 63066 GROTTAMMARE (AP) -
C.F.: 82000670446 - P.IVA: 00403440449

Area V – Gestione del Patrimonio
AVVISO D'ASTA PER L'ALIENAZIONE
DI IMMOBILI DI PROPRIETÀ COMUNALE

Si rende noto che è stata indetta asta pubblica per l'alienazione di immobili di proprietà comunale, i cui dati catastali e valori a base d'asta sono riportati nell'avviso integrale. L'aggiudicazione sarà definitiva, ad unico incanto, e verrà fatta a favore del concorrente che presenti l'offerta più vantaggiosa e il cui prezzo sia migliore o almeno pari a quello a base d'asta, con esclusione delle offerte in ribasso. L'offerta dovrà pervenire all'Ufficio Protocollo del Comune di Grottammare, Via Marconi n. 50, entro e non oltre le ore 13,00 del 12-01-2021. L'avviso in versione integrale e i relativi allegati sono pubblicati nel sito internet: www.comune.grottammare.ap.it. L'asta si terrà presso la sede comunale di Via Palmaroli n. 13 - Grottammare, piano seminterrato, in data 14-01-2021 con inizio alle ore 10,00.

Grottammare li 11-12-2020

La Responsabile dell'Area Gestione del Patrimonio
dott. arch. Liliana Ruffini

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato